# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# E non potevano rispondere nulla a queste parole

Se dinanzi alla sapienza divina ed eterna con la quale Gesù parla, insegna, opera, vi potesse essere una risposta razionale, intelligente, capace di abrogare l’insegnamento di Gesù o di dichiarare non vere le sue opere, allora la sua sapienza non sarebbe né divina e né eterna. Sarebbe una sapienza di peccato come tutte le altre sapienze di questo mondo. Scribi e farisei possono dichiarare non secondo Dio l’insegnamento di Gesù e le sue opere solo attribuendo quanto lui dice ed opera al diavolo o al principe dei diavoli che è Beelzebùl. La risposta di Gesù a questa accusa, a questa grande falsità, è anch’essa di chiarezza divina: *“In quel tempo fu portato a Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell’uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro. Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato»” (Mt 12,22-37)*. Chi attribuisce le opere di Gesù al diavolo e dopo l’insegnamento dato da Lui sulla verità delle sue opere – esse vengono da Dio – rimane ancora nella sua falsità, non solo pecca contro l’ottavo comandamento, pecca anche contro lo Spirito Santo con un peccato che non è perdonabile sulla terra e neanche nell’eternità. Significa che è la dannazione eterna. I farisei che sono figli del diavolo, dal cuore del diavolo parlano e giudicano. I figli della luce, che sono figli di Dio in Cristo Gesù, devono sempre parlare dal cuore di Dio e dire le cose di Dio sempre sotto mozione e ispirazione dello Spirito di Dio. Se un figlio di Dio dice le cose del diavolo è segno che da figlio di Dio è divenuto figlio del diavolo.

*Un sabato si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia. Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «È lecito o no guarire di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. Poi disse loro: «Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». E non potevano rispondere nulla a queste parole. (Lc 14,1-6).*

Ecco la sapienza eterna e divina con la quale Gesù confonde la stolta sapienza degli scribi e dei farisei. Voi, se un vostro figlio vi cade in un pozzo in un giorno di sabato, subito vi date da fare per tirarlo su. La sua vita per voi ha un valore. Perché la vita di un vostro figlio ha più valore della vita di ogni altro figlio? Ogni vita è degna di essere quanto ogni altra vita. Altre volte Gesù si serve dell’immagine del bue o della pecora. Se un bue e una pecora in giorno di sabato cadono nel pozzo, voi subito provvedete a tirarli fuori perché per voi hanno un valore. Sappiamo che per i pagani i porci avevano più valore di un uomo. Un uomo poteva essere tenuto prigioniero da una legione di diavoli e non poneva alcun problema. Dei porci che si annegano pongono un grande problema. Gesù è invitato ad allontanarsi da questo territorio. Se un bue o una pecora hanno un così alto valore per cui è consentito infrangere la Legge del sabato, perché per un uomo che è caduto nel pozzo della malattia che gli impedisce di vivere, la stessa Legge non si può infrangere? Se la si infrange per un bue o una pecora, molto di più la si può infrangere per un uomo, che vale infinitamente di più di una pecora o di un bue. Sono questi, come si può comprendere argomenti di sana, pura razionalità umana, di intelligenza terra di cui tutti siamo stati dotati. Perché allora questa intelligenza terrena, umana, di natura si eclissa a tal punto da divenire oscurità. Si eclissa perché ogni dono di natura vive se conservato in vita attraverso l’obbedienza alla Parola del nostro Dio e Signore. Nella disobbedienza alla Parola la nostra razionalità si oscura e anche ogni nostra sapienza e intelligenza. Tutto vediamo dall’oscurità e dall’oscurità pensiamo. Qualcuno potrebbe pensare: poiché io giudico dall’oscurità, il mio giudizio non è colpevole e neanche sono responsabile delle sue conseguenze. A costui si risponde che lui è responsabile per responsabilità previa. Lui ha l’obbligo in quanto uomo a impedire con ogni mezzo che la sua razionalità si offuschi e che la sua intelligenza si ottenebri. Se lui cade nell’oscuramento del cuore e della mente, diviene responsabile di ogni sua parola e di ogni sua azione. La Madre di Dio ci aiuti facendo si che mai cadiamo nelle tenebre del peccato e della morte. **10 Dicembre 2023**